

Piano di ripresa e Fer, Orlando: regia al ministero dell'Ambiente

le

Semplificazioni, rafforzamento della macchina amministrativa, obiettivi regionali come condizione per l'accesso alle risorse UE. Il tutto con la regia del ministero dell'Ambiente. Sono i principali spunti emersi dall'incontro online organizzato dall'associazione Transizione ecologica solidale (Tes, che fa capo al vice segretario PD Andrea Orlando) in collaborazione con Enel, incentrato sulle energie rinnovabili e in particolare sulle strategie per sfruttare le opportunità offerte dai fondi Next Generation EU.

"Ci vuole una spinta maggiore sulla semplificazione delle norme attuali, altrimenti si rischia di perdere le risorse europee del Recovery Fund", ha detto il ministro delle Politiche europee Vincenzo Amendola. "Proporremo al Parlamento nell'ambito della Legge di Bilancio una governance che sia efficace ed efficiente, la costruzione di una filiera tecnico-amministrativa che dia una chiara e netta linea

di intervento per la realizzazione dei progetti. Il dibattito si dovrebbe concentrare su questo".

Il vice ministro dell'Economia Antonio Misiani ha sottolineato che sarà strategico, per dare efficienza al meccanismo di utilizzo dei fondi in arrivo dall'Unione europea, intervenire sulla governance. In particolare, anche per quanto riguarda le autorizzazioni per l'installazione degli impianti di energia rinnovabile, ha detto Misiani, "occorre una corsia preferenziale dal punto di vista normativo. È stato fatto con il decreto Semplificazioni un primo passo, ma ci vogliono ulteriori semplificazioni, dobbiamo almeno quadruplicare il ritmo di installazione".

Carlo Zorzoli, responsabile sviluppo di Global Power Generation (Enel), ha indicato nella necessità di rendere il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) una priorità nazionale, accanto alla semplificazione

dei processi di autorizzazione, possibili linee di intervento.

Per Andrea Orlando, deputato e presidente di Tes, l'opportunità del Recovery Fund impone alcune scelte: "Il rinnovamento della struttura burocratica del Paese, assunzioni nella pubblica amministrazione che siano legate al Recovery Plan, fare in modo che la struttura di gestione del piano dia supporto e faccia assistenza tecnica agli enti locali, predisporre un pacchetto di norme che riguardi esplicitamente le rinnovabili, e qui il ministero dell'Ambiente deve assumere un ruolo di regia. Sulle rinnovabili servono poi target regionali che siano forme di condizionalità per l'accesso alle risorse".

All'incontro sono intervenuti anche Francesco Piacente e Alessandro Paglia, rispettivamente vice direttore e responsabile relazioni internazionali di Tes, e le parlamentari Rossella Muroni e Maria Alessandra Gallone.

